

Semplificare per innovare: i prossimi passi di Regione Piemonte

Dott.ssa Ferrario, Dirigente “Attività giuridica e amministrativa e PNRR 1000 Esperti”

Dott.ssa Deyme, Dirigente regionale “Semplificazione e innovazione amministrativa”

COLLABORARE PER
IL TERRITORIO: ATTUARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE CON LA SEMPLIFICAZIONE AMMI
NISTRATIVA

4 MARZO 2026

Semplificazione in Piemonte

Assessorato alla Semplificazione

Settore ad hoc "A1022A - Semplificazione e innovazione amministrativa"

Presidenza Commissione Affari Istituzionali della Conferenza delle Regioni
e presidio Tavoli della semplificazione nazionali

Obiettivo inserito nel PIAO della Giunta

Alcuni
esempi

DDL **"Interventi di razionalizzazione dell'ordinamento giuridico regionale"**, che prevede l'abrogazione completa di 42 leggi regionali.

Approvato il **"Cresci Piemonte"** con lo scopo di semplificare l'iter procedimentale per la modifica degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Legge Regionale n. 13/2023 **"Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA) e autorizzazione ambientale integrata (AIA)"**, per la semplificazione amministrativa

Ed è solo
l'inizio
Stay Tuned

L'azione sperimentale per il supporto agli Enti: il Progetto PNRR Esperti per il Piemonte

Obiettivo del progetto

- rafforzare la capacità amministrativa di Regioni ed Enti locali
- accelerare le procedure complesse (soprattutto ambientali, energetiche, urbanistiche, appalti, digitale)
- ridurre arretrati e tempi

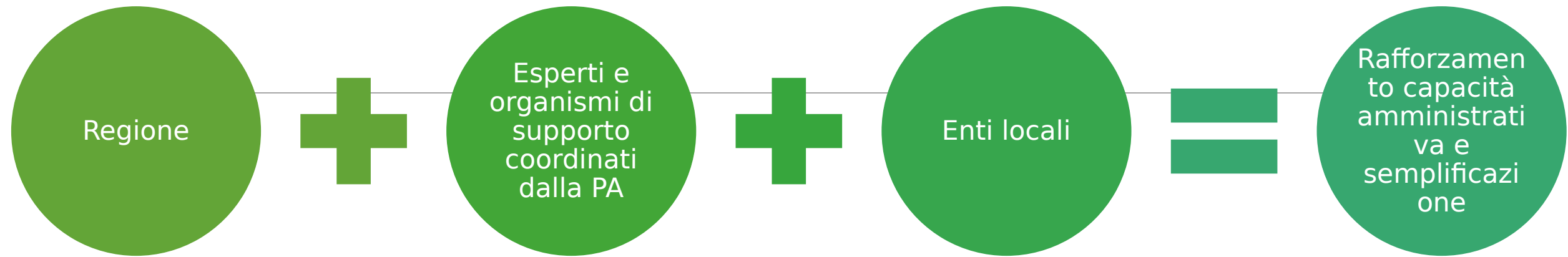
Il modello piemontese

- interventi su richiesta degli enti (approccio bottom-up)
- supporto mirato e temporaneo sulle pratiche complesse nessuna sostituzione del personale ordinario organizzazione
- task force multidisciplinari taylor-made

Tipologie di intervento:

- AT – Assistenza Tecnica → affiancamenti strutturati su procedimenti complessi
 - AV – Assistenza Veloce → risposte rapide, modelli, chiarimenti normativi
- ☞ Non è una consulenza esterna tradizionale: gli esperti lavorano insieme agli uffici, producendo soluzioni co-prodotte, creando apprendimento organizzativo e costruendo autonomia futura

L'importanza della collaborazione interistituzionale



Senza collaborazione si creano:

- ✗ blocchi
- ✗ conflitti di competenza
- ✗ duplicazioni
- ✗ tempi lunghi
- ✗ mancata trasparenza e sfiducia

Con la collaborazione si ottiene invece:

- ✓ un'istruttoria coordinata e provvedimenti più robusti
- ✓ passaggi chiari
- ✓ meno contenzioso
- ✓ decisioni più solide
- ✓ maggiore certezza per imprese e cittadini e fiducia

☞ produce omogeneità amministrativa sul territorio

☞ avvicina le istituzioni

☞ facilita la co-programmazione ed è uno strumento di coesione territoriale

la collaborazione interistituzionale per...

...semplificare

da norma astratta a pratica concreta. Le leggi da sole non semplificano

La semplificazione diventa reale quando chi scrive le norme, chi le interpreta, chi le applica si confrontano in modo strutturato.

...ridurre le disuguaglianze tra enti grandi e piccoli

i piccoli Comuni (come in Piemonte) spesso non hanno uffici tecnici strutturati e competenze specialistiche

La rete interistituzionale mette in comune risorse e conoscenze, garantisce supporto anche agli enti fragili, evita che solo i territori più forti attuino gli investimenti.

...governare la complessità

dei procedimenti, come le procedure ambientali, energetiche e infrastrutturali, che coinvolgono più enti contemporaneamente e richiedono pareri, autorizzazioni e competenze diverse, che si muovono tra norme multilivello.

La legge annuale di semplificazione normativa

L. 167/2025

Il Dipartimento per le riforme istituzionali e la Struttura di missione per la semplificazione normativa della Presidenza del Consiglio dei ministri, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento della funzione pubblica, intendono raccogliere proposte e suggerimenti di semplificazione normativa in relazione a profili di criticità della legislazione vigente, in vista della predisposizione del disegno di legge annuale di semplificazione normativa per il 2026.

🕒 Fino al 19 marzo 2026

👤 cittadini

👥 amministratori

🏢 imprese

possono partecipare alla consultazione pubblica

"Verso la legge annuale di semplificazione normativa 2026" sulla piattaforma parteciPA

Settore Semplificazione e innovazione amministrativa

Per accompagnare il cambiamento



Un percorso lungo trentasei anni

Legge 241/1990

Trasparenza, partecipazione, responsabile del procedimento, silenzio-assenso e conferenza di servizi: le basi del procedimento moderno.

Legge 15/2005 e CAD 2005

Rafforzamento di SCIA e conferenza di servizi. Avvio della trasformazione digitale: PEC, identità digitale, PagoPA, ANPR, PDND.

PNRR e "Semplifica Italia"

La semplificazione diventa requisito abilitante per l'accesso e la rendicontazione dei fondi europei.

Riforme Bassanini (1997–2000)

Snellimento dell'azione amministrativa, riduzione degli oneri burocratici e coordinamento tra amministrazioni per avvicinare la PA ai territori.

Riforme Brunetta e Madia

Performance, organizzazione, trasparenza, anticorruzione e semplificazione organica della PA.

Il paradosso della semplificazione

A distanza di oltre tre decenni, continuiamo a parlare di semplificazione nei suoi termini più elementari: ridurre passaggi, eliminare ridondanze, accorciare i tempi.

Le norme non sono mancate. E tuttavia il divario tra principio e attuazione resta strutturale

Non sempre il quadro normativo è stato lineare o coordinato; non sempre le amministrazioni sono state poste nelle condizioni organizzative e infrastrutturali per attuarlo pienamente.

Il risultato è stato un disallineamento sistemico tra intenzione riformatrice e pratica amministrativa.



E se avessimo sbagliato approccio



- ☐ E se le norme, da sole, non bastassero?
- ☐ Se le riforme, per quanto ben scritte, non fossero sufficienti a trasformare realmente il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini?
- ☐ Forse il nodo non è solo cosa o come semplificare, ma il modo in cui concepiamo la semplificazione e affrontiamo il cambiamento.

Una risposta strutturale, non episodica



La Regione ha istituito il Settore “Semplificazione e Innovazione amministrativa” con l’obiettivo di dotarsi di uno strumento stabile di raccordo e supporto ai processi di semplificazione e innovazione.

Non sostituzione

Il Settore non si sovrappone alle competenze esistenti

Coordinamento

Accompagna in modo sistematico l'attuazione delle politiche

Le quattro funzioni del Settore

Il Settore *Semplificazione ed innovazione amministrativa* si muove attorno a quattro direttrici operative.

1

Osservatorio

Analisi dei procedimenti dal punto di vista di cittadini, imprese e amministrazioni, per individuare criticità, colli di bottiglia e ridondanze.

2

Governance

Coordinamento delle iniziative regionali e traduzione delle scelte statali in prassi operative coerenti.

3

Laboratorio

Sperimentazione di soluzioni di semplificazione e digitalizzazione, monitoraggio dell'impatto e produzione di evidenze a supporto delle decisioni.

4

Accountability

Definizione di indicatori chiari su tempi, conformità ai termini, soddisfazione degli utenti e flussi tra amministrazioni.

Mappare e coordinare

Osservare per comprendere

Il Settore adotta la **prospettiva dell'utente** — cittadini, imprese, professionisti — per mappare l'intero ciclo del procedimento. Questo significa identificare sovrapposizioni, passaggi ridondanti e inefficienze nascoste.

Coordinare per evitare divergenze

Il ruolo di centro di governance evita la proliferazione di **percorsi divergenti** tra dipartimenti, assicurando che le riforme nazionali diventino prassi operative coerenti.





LA SFIDA REALE

Strutture nuove, culture vecchie?

Non nutriamo l'illusione che un nuovo assetto organizzativo, da solo, possa produrre il cambiamento. Se le organizzazioni non cambiano cultura, nessun meccanismo – per quanto ben disegnato – sarà sufficiente.

Autotutela

Logiche difensive
che bloccano
l'innovazione

Frammentazione

Informazioni
chiuse in
compartimenti
stagni

Resistenza

Inerzia al
cambiamento nelle
prassi quotidiane

La semplificazione è una questione culturale

Semplificare non è soltanto riscrivere norme o digitalizzare moduli.

Semplificare vuol dire accettare che il **cambiamento sia una condizione permanente** del lavoro pubblico.



01

Responsabilità individuali

Dentro obiettivi collettivi chiari e misurabili

02

Lavoro trasversale

Non per compartimenti, ma per risultati condivisi

03

Cambiamento permanente

Come pratica quotidiana, non come eccezione



Semplificare fa rima con ...

1

Ascoltare
Mappare l'esperienza reale di chi interagisce con i nostri uffici.

2

Formare
Investire sulle competenze relazionali e comunicative del personale.

3

Sperimentare
Creare spazi di innovazione locale senza attendere la prossima riforma.

4

Misurare
Valutare l'impatto reale sui tempi e sulla soddisfazione dell'utenza.

Semplificare vuol dire assumersi responsabilità

La vera semplificazione richiede coraggio amministrativo. Non si tratta di deregolamentare, ma di **prendere in carico** la complessità al posto dei soggetti che si rivolgono ad una pubblica amministrazione.

Responsabilità verso il cittadino

Tradurre il linguaggio burocratico in comunicazione chiara e accessibile.

Responsabilità organizzativa

Ripensare i processi interni ponendo l'utente al centro, non l'adempimento.

Responsabilità professionale

Scegliere l'interpretazione che facilita, non quella che si limita a tutelare l'ente.



IDENTITÀ

Orgoglio del servizio pubblico

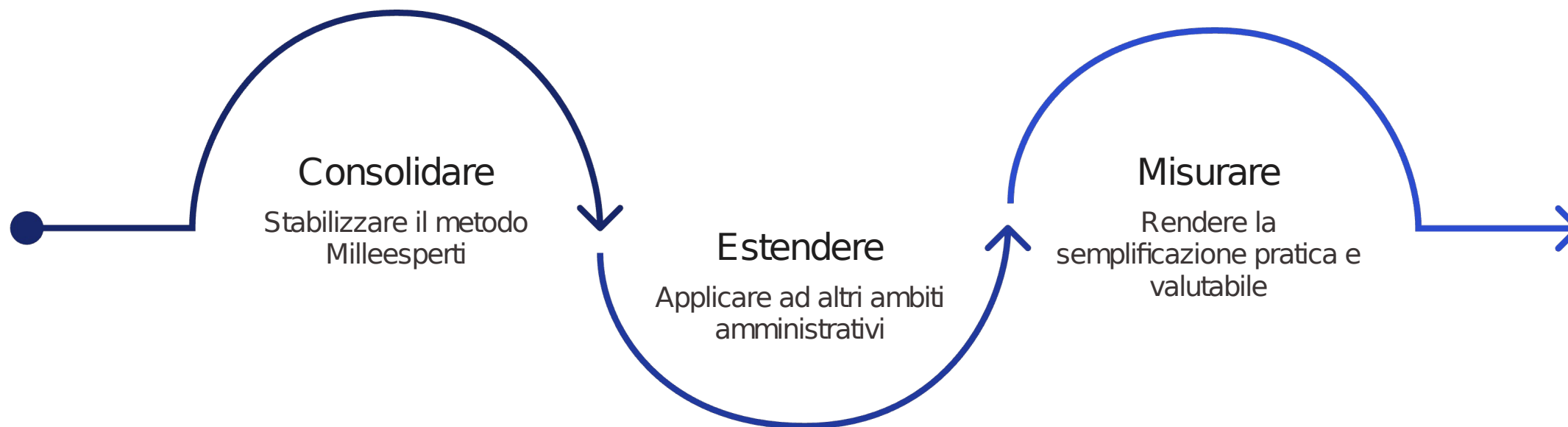
L'orgoglio del pubblico non è autoreferenzialità. È il riconoscimento del compito che esercitiamo ogni giorno al servizio delle istituzioni.

Siamo servitori delle istituzioni, ma siamo anche cittadini che vivono i servizi pubblici. Se vogliamo che la fiducia cresca, dobbiamo essere i primi a credere nella qualità del nostro lavoro.

Da parentesi a pratica ordinaria

L'esperienza dei Milleesperti ha dimostrato che quando le amministrazioni collaborano, i risultati arrivano.

Sarebbe un errore considerarla una parentesi.



Il percorso punta a trasformare la semplificazione da stagione riformatrice a **pratica condivisa, misurabile e permanente**.

**La semplificazione non è
semplice**

Ma è possibile se la realizziamo insieme.



Grazie per
l'attenzione

